

COMUNICATO STAMPA

MARTEDI' 10 MAGGIO PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO 2004 SULLO STATO DELL'AMBIENTE A PISTOIA

Martedì 10 maggio si svolgerà a palazzo dei Vescovi (gentilmente concessa dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, inizio ore 9) la Seconda Conferenza Provinciale sullo stato dell'Ambiente con la presentazione del relativo Rapporto 2004. I lavori saranno introdotti dal Vice Presidente della Provincia, Giovanni Romiti e dal Responsabile del Dipartimento Provinciale Arpat di Pistoia Claudio Coppi. Il Rapporto sarà illustrato da Serena Nesti e Cristina Pinazzi del Dipartimento Provinciale ARPAT Pistoia e da Delfo Valori del Servizio Tutela Ambiente e Territorio della Provincia di Pistoia. Seguirà un intervento di Alessandro Cavalieri Responsabile Area Programmazione e Controllo Regione Toscana su "Toscana 2020: La sfida del cambiamento, tendenze e linee di intervento". Dopodiché è previsto uno spazio per un dibattito in cui sono previsti interventi di associazioni, organismi, enti della società pistoiese e le conclusioni, alle ore 13,30, a cura del Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi. E' previsto anche un intervento del nuovo Assessore Regionale all'Ambiente.

“Lo sforzo dell'Assessorato provinciale all'Ambiente e dell'Arpat di Pistoia è di informare tutte le rappresentanze di interessi diffusi ed i cittadini dello stato di salute dell'Ambiente sul nostro territorio, presentando un vero e proprio rapporto, giunto alla sua seconda edizione – dice il Vice Presidente Romiti – I dati che il 10 maggio vengono presentati provengono costituiscono la base per l'impostazione del nostro lavoro di tutela ambientale. Ma la metodologia adottata permette di analizzare anche le interazioni tra economia e ecologia e, disponendo di un quadro ampio di informazioni, permette di intervenire in modo adeguato sulle dinamiche in corso, stimolando così a praticare quell'obiettivo che da tempo ci siamo dati: avviare l'integrazione delle politiche ambientali con le altre politiche di settore, in maniera trasversale e con un consenso ampio della società, proprio per superare la dimensione “di settore” per le politiche ambientali stesse”.

Alcuni dati (la scelta è indicativa non potendo riassumere in breve la mole del rapporto):

Il Clima: la provincia di Pistoia, pur essendo di modeste dimensioni, ha differenze interessanti tra la Valdinievole e l'area pistoiese per quanto riguarda la piovosità (piove di meno in valdinievole rispetto alla valle dell 'Ombrone) e l'escursione termica estate-inverno (più accentuata nel pistoiese).

Uso del suolo: oltre il 61% del territorio è naturale o seminaturale, di cui il 90% è rappresentato da boschi (= 55,5% totale superficie provinciale) ma siamo l'ultima

provincia per superficie e % di territorio “protetto” in Toscana con 1840 Ha e l’1,9% del territorio sotto tutela della L.R. 49/95.

Un problema che emerge è la questione dei trasporti/traffico e l’impatto su ambiente e vita sociale creato: aumenta, e diventa sempre più accentuato, il fenomeno del pendolarismo provinciale e interprovinciale, e viene usata di più l’auto rispetto alla media regionale. Ciò può essere interpretato come un segnale di inefficienza del trasporto pubblico e un aumento non indifferente della pressioni su atmosfera (aria, ecc.) e territorio. Sulle infrastrutture, si segnala il dato ferroviario: su 68 Km di ferrovia, solo il 18% è a doppio binario. Dai monitoraggi emerge il ruolo negativo del traffico urbano veicolare e dalla verifica degli indici di calcolo, si evince che si è oltre la media regionale per la mancanza di superficie di parcheggio, intesa non come mancanza di parcheggi ma come mancanza di posto per i veicoli (mq veicoli/Kmq, Pistoia: 1.676 contro media regionale: 913).

Acqua: i fattori di pressione su tale bene sono tali per cui lo stesso bene ha bisogno di particolari attenzioni. Per quanto riguarda la depurazione, sulla base della potenzialità di progetto degli impianti, è stimato un deficit depurativo pari a circa il 32%, con valori maggiori in Valdinievole (deficit = 40%). In merito all’entità del patrimonio idrico pistoiese, la stessa è considerata comunque cospicua, grazie ad una ricarica media annua che recupera i prelievi, comunque considerati alti (circa 22 Mmc/anno a livello provinciale). Il dato è tranquillizzante solo all’apparenza in quanto le precipitazioni annuali mostrano un trend, basato su dati cinquantennali, palesemente negativo. La qualità è pari alla definizione di elevato o buono per tutte le postazioni montane, mentre peggiora notevolmente nelle postazioni di pianura, con risultati di “stato di qualità” scadente o pessimo. In particolare, si segnala che i corsi d’acqua la Pescia morta e la Pescia nuova mostrano costante presenza di residui di antiparassitari e la situazione rilevata dalle stazioni presenti nel padule di Fucecchio segnalano uno stato pessimo di qualità.

Aria: il monitoraggio della qualità dell’aria è condotto attraverso la rete di rilevamento di proprietà dell’Amministrazione Provinciale e gestita da ARPAT Pistoia attraverso 5 stazioni di monitoraggio. Le sorgenti emmissive inquinanti principali sono il traffico veicolare e, limitatamente al periodo invernale, gli impianti termici di riscaldamento.

Piani comunali di classificazione acustica: nella provincia i Comuni che hanno attualmente approvato e/o adottato il proprio Piano sono 19 su 22. Non hanno ancora affrontato il problema i Comuni di Abetone, Pescia e S. Marcello P.se. La Provincia di Pistoia ha il compito di istruire il parere di conformità e ha la possibilità di sostituirsi ai Comuni inadempienti.

Alieni animali e vegetali: il territorio vede la presenza di numerosi alieni vegetali ed animali, alcuni evidenti e notori (Gambero della Louisiana, Nutria, Matsococcus), altri meno noti ma non meno preoccupanti (valga per tutti l’esempio della *Ambrosina*,

pianta mai rilevata fino ad ora nel nostro territorio ma il cui polline è fortemente allergizzante e determina problemi di natura sanitaria e alterazioni alla biodiversità).

Biodiversità: in provincia di Pistoia sono segnalate in lista di attenzione 195 specie (animali e vegetali) di cui 22 in pericolo critico, 17 in pericolo, 66 vulnerabili. Ma sono presenti anche 19 habitat di importanza comunitaria e/o regionale, di cui 2 di interesse prioritario. Come risposta si segnala il lavoro dell'Amministrazione provinciale in merito alla costruzione di un sistema provinciale delle aree protette.

Informazioni:

Provincia di Pistoia Servizio Tutela Ambiente e Territorio Tel.0573 374601

Pistoia 6 maggio 2005